

La Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo, approvata dall'Assemblea Generale dell'Organizzazione delle Nazioni Unite il 10 dicembre 1948, rappresenta il punto di riferimento della legislazione concernente le libertà fondamentali dell'individuo.

Una di tali libertà è la libertà di espressione, la cosiddetta libertà di parola, alla quale sono riconducibili le misure protettive nei confronti delle lingue in generale, e delle lingue minoritarie in particolare.

Di seguito le parti della Dichiarazione aventi rilevanza ai fini della tutela delle lingue minoritarie.

**Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo
approvata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 10 dicembre 1948**

...
Art. 1

Tutti gli esseri umani nascono liberi ed eguali in dignità e diritti ...

Art. 2

1. Ad ogni individuo spettano tutti i diritti e tutte le libertà enunciate nella presente Dichiarazione, senza distinzione alcuna, per ragioni di razza, di colore, di sesso, di **lingua**, di religione, di opinione politica o di altro genere, di origine nazionale o sociale, di ricchezza, di nascita o di altra condizione.

...
Art. 19

Ogni individuo ha il diritto alla libertà di opinione e di *espressione* ...

...
Art. 27

1. Ogni individuo ha diritto di prendere parte liberamente alla vita culturale della comunità ...

...